



I.I.S. PRAIA A MARE
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



HOSPES
HOSPITI
SACER

Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile
Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile
in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA MEDITERRANEA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Distretto Scolastico N. 21

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

I.I.S. PRAIA A MARE

IPSSEOA – LICEO CLASSICO



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 – 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS PRAIA A MARE "IPSSEOA - L.C." è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del **28 ottobre 2021** sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 5505 del 16.09.2021*

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 ottobre 2021 con delibere n. 7-8

Annualità di elaborazione:

2021/22

Periodo di riferimento

2022/25

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi della legge n. 107 del 16 luglio 2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo** (ALLEGATO 1).

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2021**;

- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2021;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale"* dell'Istituto, si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente, responsabilmente all'interno della società.

La sua funzione fondamentale è quella di:

1. Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
2. Presentare *"la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa"* che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3. Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

OPZIONE METODOLOGICA DI MINORANZA

L'Articolo 1, comma 14 della legge 107/2015 che modifica l'articolo 3 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n. 275 afferma tra l'altro che: *"il piano PTOF comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: (omissis)"*. L'Istituto riconosce le opzioni metodologiche di *"minoranza"* in quanto rappresentano uno dei principi fondamentali per l'affermazione della libertà d'insegnamento.

Ai docenti viene garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente in un confronto aperto di posizioni culturali, finalizzato a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni.

La scuola deve operare non solo in modo collegiale, ma anche nel rispetto della minoranza. Le diverse opinioni, le diverse valutazioni, le diverse posizioni, rappresentano la vera forza della scuola perché sono uno stimolo alla crescita, alla critica, alla formazione culturale.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti – Vision e Mission dell’Istituto 2.2. Piano di miglioramento 2022-2025 (priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti)
L’OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. “Hospes hospiti sacer”
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Quell'area geografica che rappresenta il quadrante nord-occidentale della Calabria, compresa tra la Riviera dei Cedri e i monti del Massiccio del Pellegrino, è definita Alto Tirreno Cosentino. La zona risulta abitata da tempi remoti come attestano i graffiti ritrovati nella Grotta del Romito. Tra le località più note si ricordano i comuni di Scalea, San Nicola Arcella, Praia a Mare, Santa Maria del Cedro e Diamante. Le risorse dell'Alto Tirreno Cosentino sono state interpretate attraverso tre aree di peculiarità: **risorse naturali**, che risiedono nelle bellezze del paesaggio naturalistico, soprattutto quelle relative alla zona costiera con scenari suggestivi e incantevoli; **risorse storico-archeologiche**, quali siti e ritrovamenti archeologici, in particolare: il **Santuario della Madonna della Grotta**, a Praia a Mare, ospitato in una caverna che ha visto la presenza dell'uomo circa 12.000 anni fa ed è stata sede di ritrovamenti archeologici risalenti al Paleolitico ed al Neolitico, oggi in parte conservati presso il Museo comunale di Praia a Mare; la **città di Blanda, nei pressi di Tortora**, l'origine dell'insediamento sul colle *Palèastro* o Palècastro, che risale alla metà del [VI secolo a.C.](#), quando gli [Enotri](#) iniziarono la loro opera di «colonizzazione indigena della costa», provenienti probabilmente dal [Vallo di Diano](#). La loro presenza sul territorio è stata accertata dal ritrovamento di 38 tombe con corredi funerari enotri, da una [stele](#) litica, oltre che dal nucleo originale dell'abitato. Alla metà del [secolo successivo](#) l'insediamento fu abbandonato, forse a causa di un [terremoto](#). Nel [IV secolo a.C.](#) il colle *Palèastro* viene assoggettato dai [Lucani](#), che ricostruirono il villaggio, fortificandolo con una cinta muraria. Con i [Lucani](#) l'abitato prende in nome di **Blanda**. Si costituì una [necropoli](#) nella zona tra *San Brancato* e il *Palèastro* stesso. L'abitato lucano ha lasciato una grande quantità di materiali ceramici, oggi esposti presso il Museo di [Tortora](#). Sul territorio esistono inoltre castelli, torri palazzi, ville, sistemi murari difensivi, santuari, monasteri, conventi, abbazie con aree risalenti alla Magna Grecia, le **risorse produttivo-agricole** con uno dei comparti più rappresentativi quali la coltivazione del **Cedro** e del vino prodotto nell'area di Verbicaro che prende la denominazione di **Verbicaro Doc** (rosso e bianco). La coltivazione e la lavorazione del *cedro* ha fatto sì che la fascia costiera dell'alto Tirreno cosentino, che va da Paola a Tortora, fosse denominata **Riviera dei Cedri**. Il cedro rappresenta un elemento di incontro tra la Riviera dei Cedri, la Calabria, l'Italia e il Mondo. In quest'ottica la cedricoltura rappresenta un possibile sviluppo eco-sostenibile sia sul piano imprenditoriale che sul piano occupazionale. L'oro verde della Calabria è al centro delle edizioni del **Cedro Festival**, promosso dal *Consorzio del Cedro di Calabria*. Il Festival è organizzato in sinergia con **l'Accademia Internazionale del Cedro** e con gli operatori della filiera cedricola legati alla Via del Cedro. L'obiettivo del Festival è di valorizzare la storia del Cedro, di farne conoscere il territorio di appartenenza, gli elementi fondamentali della coltivazione ed il patrimonio culturale e religioso ad esso collegato. Oltre al festival, nella cittadina di Santa Maria del Cedro, è situato un **Museo del Cedro** che raccoglie quanto più c'è da sapere sulla cultura, l'arte e la storia di questo agrume. Il

Museo del cedro, che dalla città prende il nome, è nato per promuovere e valorizzare la coltivazione di questo antico agrume e la produzione di gustosi prodotti esportati in tutto il mondo. All'interno del Museo vi sono una serie di pannelli didattici che documentano le varie fasi della produzione di questo frutto attraverso due percorsi espositivi: il *Percorso Artistico*, ricco di pannelli ceramici, che racconta del cedro e della sua storia, con riferimenti legati al mondo biblico e alle tradizioni ebraiche, oltre che delle tante citazioni letterarie dell'agrume e ricette; il *Percorso Archeologico*, che racconta l'arrivo del cedro in Italia da Laos, colonia della Magna Grecia, oggi sito archeologico. Negli ultimi decenni una delle cittadine della *Riviera dei Cedri*, Diamante, ospita un altro evento, il **Peperoncino Festival**, dedicato ad un prodotto immancabile, "principe" della dieta mediterranea e indiscusso protagonista della gastronomia calabrese: il **Peperoncino**. Questa kermesse, che ha come protagonista il Peperoncino con tutte le sue 500 varietà, è un evento dedicato alla gastronomia della Calabria, ai suoi "giacimenti", alle sue leccornie e alle sue millenarie tradizioni. Questo ha determinato un forte incremento delle presenze turistiche e delle attività ad esse connesse in tutta la zona dell'Alto Tirreno Cosentino. Il territorio, in base alle proprie risorse e peculiarità, offre profili professionali nel settore agro alimentare, nell'accoglienza turistica, nel marketing di prodotti legati alla filiera agro- alimentare, nella valorizzazione delle risorse territoriali e come operatore nelle vendite.

Dal rapporto **UNIONCAMERE** per la regione Calabria relativamente al 2019 le professioni più richieste dalle imprese riguardano gli addetti nelle attività di ristorazione (16.150) e gli addetti alle vendite (10.420). I principali settori di attività che ricercano giovani in regione sono: servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici. Le competenze attualmente più richieste dalle imprese del settore turistico-ristorativo sono le seguenti: lavorare in gruppo, lavorare in autonomia, flessibilità e adattamento (competenze trasversali); comunicare in lingua italiana e in lingue straniere informazioni dell'impresa (competenze comunicative). Tuttavia, lo scenario occupazionale della Calabria certificato dall'**ISTAT** registra nel 2019 un tasso di disoccupazione pari al 21,9%, mentre il tasso di occupazione relativamente alla fascia 15-64 anni è pari al 36,5% rispetto al 45,6% nazionale.

Negli ultimi anni sul territorio si riscontra una tendenza maggiore verso la presenza di strutture alberghiere di grandi dimensioni e di migliore qualità; dai dati si evince, infatti, un aumento sia in termini di numero di strutture a 4 e 5 stelle e allo stesso tempo si riscontra una propensione verso la riqualificazione delle strutture di bassa categoria. Nel comparto complementare ai servizi alberghieri si nota un incremento notevole del numero di esercizi determinato dall'apertura di numerose piccole strutture: i B&B che nel 2003 non esistevano ancora e gli alloggi turistici. La vivacità di questa tipologia ricettiva vede di contrappunto la chiusura di campeggi e nella riqualificazione degli stessi, diminuiscono gli spazi adibiti al pernottamento (Fonte: QTRP)

Una dimensione turistica non ancora consapevole e basata su un modello puramente di consumo del territorio, denota la mancanza di una strategia complessiva del turismo in Calabria che si traduce da una parte in un sistema imprenditoriale disomogeneo e poco strutturato e dall'altra su un dispendio delle risorse naturali senza un effettivo ritorno ed una effettiva durabilità.

Il sistema turistico calabrese risponde a elementi tipici di un modello di sviluppo turistico spontaneo, che nasce intorno ad una risorsa attrattiva naturale e facilmente sfruttabile, caratterizzato da piccole e micro imprese ricettive, conversioni spesso di altre attività tradizionali, da una bassa qualità nei servizi, da assenza di coordinamento tra strutture e aziende turistiche, da scarsa integrazione tra settori produttivi (nonostante la domanda latente di servizi, l'offerta turistica non si sviluppa in senso orizzontale, diversificando e moltiplicando le produzioni di beni e servizi ed integrando, ad esempio, le produzioni a monte del ciclo, come nel settore agroalimentare).

L'Alto Tirreno cosentino ha le risorse giuste per divenire una destinazione turistica competitiva nell'ambito del sistema regionale e italiano nel suo complesso. La strategia deve però basarsi su uno sviluppo equilibrato tra esigenze ambientali e quelle che devono mirare a potenziare, qualificare e rinsaldare l'intero sistema di offerta ricettiva e complementare che, al momento, non sempre rispondono a ciò che il mercato richiede.

Ci sono amplissimi margini per migliorare e, in particolare, per favorire l'integrazione tra la fascia costiera, dove si concentrano le presenze, e il territorio retrostante, ricchissimo di attrattive, ma spesso penalizzato dalla mancanza o dall'inadeguatezza delle infrastrutture e dalle carenze qualitative dell'offerta turistica nel suo complesso. Perciò puntiamo sulle *eccellenze del territorio*, sulla qualificazione delle risorse umane e su un'intensa azione di promozione (fonte: QTRP Tomo 1).

Le misure di distanziamento fisico e la chiusura parziale delle attività occorse durante il 2020, nonché il clima di paura e incertezza legato alla diffusione della pandemia di Covid-19, hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia calabrese, che si trovava già in una fase di sostanziale stagnazione. Sulla base dei dati Prometeia, nel 2020 il PIL calabrese in termini reali sarebbe sceso di circa 9 punti percentuali, un dato sostanzialmente in linea con il resto del Paese.

In prospettiva, l'economia regionale potrebbe trarre impulso dai programmi pubblici avviati in risposta alla crisi pandemica, tra cui in particolare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, soprattutto qualora questi riescano a incidere sui ritardi che condizionano il sistema produttivo calabrese, con riguardo ad esempio alla dotazione di infrastrutture e ai livelli di digitalizzazione.

Le imprese

L'emergenza Covid-19 ha avuto rilevanti ripercussioni sull'attività delle imprese. Le nostre indagini segnalano una diminuzione del fatturato molto diffusa per le aziende operanti in regione, riflettendo essenzialmente il forte calo dei consumi, oltre che i provvedimenti di chiusura e le altre restrizioni adottate per arginare la pandemia. Nel contempo, le imprese hanno ulteriormente ridotto i propri livelli di investimento, che già negli anni precedenti erano risultati contenuti, soprattutto con riguardo agli investimenti più avanzati in risorse immateriali e tecnologie digitali.

Il settore più colpito dalla crisi pandemica è stato quello dei servizi privati non finanziari, in particolare i trasporti, il commercio al dettaglio non alimentare e il comparto alberghiero e della ristorazione, su cui ha inciso la caduta delle presenze turistiche. L'attività produttiva si è ridotta in

misura più contenuta nelle costruzioni, che hanno in parte beneficiato di una lieve ripartenza del comparto delle opere pubbliche, ancora tuttavia frenata dai tempi lunghi di realizzazione degli interventi.

Il brusco calo delle vendite ha accresciuto il fabbisogno di liquidità del sistema produttivo, colmato essenzialmente dai prestiti garantiti dallo Stato e dalle misure di moratoria, che in Calabria sono stati più diffusi della media nazionale. Il sostegno pubblico ha contenuto fortemente l'uscita di imprese dal mercato, anche tra quelle maggiormente indebitate e fragili, la cui condizione rimane più esposta alla velocità di uscita dalla crisi.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Le ricadute della crisi pandemica sul mercato del lavoro sono state rilevanti, annullando il modesto recupero dei livelli occupazionali che si era registrato a partire dal 2016. Il calo delle posizioni lavorative si è concentrato soprattutto tra gli autonomi e i dipendenti a termine, mentre il calo del lavoro dipendente a tempo indeterminato è stato contrastato da un eccezionale aumento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dal blocco dei licenziamenti. Gli effetti negativi sono risultati più intensi per le categorie caratterizzate già in precedenza da condizioni sfavorevoli sul mercato del lavoro: i giovani, le donne e gli individui meno istruiti.

Il calo dei redditi da lavoro è stato sensibilmente mitigato dall'introduzione di nuove misure di sostegno economico ai lavoratori e alle famiglie, che si sono aggiunte alla Cassa integrazione guadagni e al Reddito di cittadinanza. Ciononostante, la contrazione dei consumi è risultata accentuata, in connessione sia alle difficoltà nella mobilità sia a motivi precauzionali, che si sono riflessi in un netto incremento della liquidità delle famiglie. (Fonte: **Rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia della Calabria – 2021**)

L'IIS di Praia comprensivo di professionale (Alberghiero) e Liceo Classico accoglie utenze diverse per contesto socio-culturale.

L'istituto ha confermato un rapporto articolato con il territorio, si è caratterizzato per rapporti consolidati con associazioni professionali, enti locali, e in particolare con il microcosmo delle aziende turistiche locali: questa rete di collaborazioni permette di migliorare la sua offerta formativa a favore dell'utenza, ma anche di realizzare progetti per la formazione extracurricolare degli studenti. Il Comune si fa carico di spese di natura "assistenziale" nei confronti delle famiglie meno abbienti, confortando l'offerta formativa della scuola con azioni a supporto della stessa, inoltre sostiene l'Istituto fornendo ubicazioni e contributi per manifestazioni e/o azioni progettuali previste dal PTOF. Sul territorio operano: il Museo Comunale con annessa biblioteca con cui la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione nell'area storico culturale, incontri con autori, esperti, personalità di spicco in vari settori, buona la collaborazione anche con il Comune di Tortora e con l'UNICAL, partner nell'organizzazione di stage formativi.

La progettualità, che considera le esigenze e le aspettative degli stakeholder, è orientata a rendere l'Istituto centro culturale aperto a trecentosessanta gradi sul territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La VISION dell'IIS PRAIA – Scuola della ospitalità gentile e sostenibile:

“HOSPES HOSPITI SACER”

Chiara è la definizione della Nostra VISION che ci proietta in uno scenario futuro in cui ci riconosciamo e che rispecchia i nostri ideali, i valori dell'“HOSPES HOSPITI SACER”, dove:

Sacro è da Noi il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile, ma da Noi altrettanto Sacro è il DOVERE al rispetto di questa ospitalità da parte di tutti i portatori di interesse, nella considerazione che la scuola contemporanea prima che di risorse ha bisogno, innanzitutto, di rispetto secondo la logica della reciprocità dei DIRITTI e dei DOVERI come quotidiano esercizio di cittadinanza attiva e responsabile per i nostri studenti, incentrato su di un modello di vita ispirato ai principi della SOSTENIBILTA' MEDITERRANEA.

Mettere al centro il valore della OSPITALITA' significa per noi, innanzitutto, prendere coscienza del fatto che siamo immersi in una rete di interazioni continue con altri esseri: “Il microcosmo è un macrocosmo: ogni persona è tutti gli altri, contiene in sé l'umanità intera”. Se miglioriamo la vita del singolo, riuscendo a farlo stare bene, anche tutto ciò che lo circonda sarà armonioso.

GENTILEZZA E SOSTENIBILITÀ può apparire un legame *sui generis*, ma in realtà:

“La gentilezza è **cruciale nel rapporto con noi stessi e con l'ambiente** in cui viviamo. Se non rispettiamo Noi stessi, gli altri e la **Madre Terra** finiremo intossicati dagli stessi veleni della nostra società postmoderna, le cui aziende sfruttano i lavoratori, degradano l'ambiente, ingannano il consumatore e creano la cultura dello spreco basata sulla conflittualità diffusa in forme sistematiche di prevaricazione dei più forti sui più deboli, in bullismo nelle scuole, in atti di vandalismo che si manifestano con scoppi improvvisi di violenza incontrollata per futili motivi. Queste punte di aggressività emergono da un contesto di fondo d'intolleranza nei confronti delle minoranze e di chi la pensa diversamente, in modalità di discussione in cui nessuno ascolta ciò che dicono gli altri, dove ciascuno cerca soltanto di imporre le proprie idee. Questi modelli di comportamento sono diventati la regola nelle dinamiche sociali e vengono riproposti dai mass media con un devastante effetto diseducativo.

Alla luce di queste considerazioni gli elementi costitutivi fondamentali del nostro progetto educativo-didattico saranno i valori della **gentilezza**, del **rispetto** e della **cura nelle relazioni umane**, a partire dalle nostre dinamiche interne. Il nostro progetto intende restituire **valore alla collaborazione, alla solidarietà, alla pazienza, al rispetto, all'ascolto e al tono di voce moderato, alla gentilezza, al superamento dell'indifferenza, all'attenzione nei confronti degli altri, al prendersi cura soprattutto dei più deboli** in contrapposizione al “Non me ne importa” di chi agisce con l'abito mentale dell'indifferenza e della prevaricazione.

La storia e l'esperienza di vita dimostrano, purtroppo continuamente, la sistematica prevalenza della prevaricazione e dell'individualismo nei rapporti umani, tuttavia gli studi paleontologici e antropologici unitamente alla pratica clinica evidenziano che la tendenza innata nell'animo umano sia la pulsione alla collaborazione e alla solidarietà. La spiegazione di ciò è semplice: collaborazione e solidarietà sono più funzionali alla sopravvivenza della specie.

Dunque, l'esplicitazione di questo modello comportamentale gentile e sostenibile è per noi il tassello fondamentale da cui partire. Siamo convinti che questo modo di relazionarsi agli altri, rispettoso, collaborativo, disinteressato e gentile faccia bene a chi lo pratica perché sottrae allo stress, all'aggressività e alla competizione.

Non ci resta che darVi il benvenuto all'IIS di Praia che sarà lieto di accoglierVi con la sua **ospitalità gentile e sostenibile.**

La MISSION

Rispetto agli ultimi orientamenti, l'IIS di Praia intende in toto recepire il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole "RiGenerazione Scuola" presentato dal Ministro Patrizio Bianchi e dalla Sottosegretaria Barbara Floridia lo scorso 4 giugno 2021. Pertanto, nel corso della prossima annualità e del prossimo triennio, la nostra proposta educativo-didattica, collocandosi nella dimensione internazionale degli obiettivi dell'Agenda 20-30, accetta la sfida di **RIGENERARE I NOSTRI:**

SAPERI originando un nuovo alfabeto ecologico.

COMPORAMENTI interiorizzando i piccoli e quotidiani gesti corretti per salvaguardare il Pianeta.

INFRASTRUTTURE con nostra scuola luogo sostenibile, sicuro, vissuto secondo la cultura della sicurezza.

OPPORTUNITA' offrendo nuovi percorsi formativi.

La didattica sostenibile è il paradigma culturale da scegliere per affrontare la complessità della realtà in modo attivo e responsabile e l'unico modo di pensare su come imparare ad organizzare la nostra vita, il lavoro, il sistema di istruzione in modo da non distruggere il Pianeta, la nostra risorsa più grande e preziosa. Per preparare efficacemente al futuro le nuove generazioni, l'IIS di Praia a Mare progetterà azioni educativo- didattiche in modo integrale secondo la prospettiva dello sviluppo sostenibile, conducendo i propri alunni attraverso la strada di una umanità aperta al progresso in modo SOLIDALE. Un curriculum scolastico, dunque, in cui la sostenibilità dovrà avere una posizione centrale; e che mirando al principio delle TRE CURE: cura di sé, cura per l'altro e cura per l'ambiente si preoccuperà per l'energia e l'acqua che consuma, i rifiuti che produce, il cibo che serve, il traffico verso la scuola e per tutte quelle opportunità che possono interessare agli abitanti del territorio e del mondo intero. Nel concreto per la realizzazione dell'IIS di Praia a Mare come scuola sostenibile, è necessario promuovere azioni educativo-didattiche finalizzate a:

- mostrare interesse, impegno e partecipazione di tutti verso le tematiche ambientali adeguandone il curriculum;

- migliorare l'habitat scolastico e territoriale osservando con entusiasmo e rispettando gli ambienti naturali ed antropizzati come sana promozione per la salute fisica, mentale ed affettiva;
- attuare una politica di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti facendo in modo che alunni e personale docente ed ata si assumano la responsabilità individuale per ridurre i consumi energetici e di acqua;
- attuare una sana politica alimentare nelle classi e nelle mense scolastiche promuovendo i prodotti locali ed iniziative di informazione relative ad alimentazione più sana e corretti stili di vita;
- promuovere iniziative scolastiche per risparmiare energia, ridurre il traffico, l'inquinamento e promuovere la salute;
- rispettare le differenze individuali e la diversità culturale all'interno della scuola e fuori;
- interagire e collaborare con tutti i soggetti della comunità sociale, e non solo locale;
- prestare attenzione costante per le questioni globali, come la povertà ed il cambiamento climatico e riflettere sulla nostra interdipendenza con problematiche ambientali e le altre società, culture ed economie. La costruzione e l'implementazione del Piano, affinché non si riduca a mero adempimento burocratico, chiama in causa, necessariamente, tutti gli operatori della scuola, quali espressione di vera professionalità, che va ben oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Il Piano diventa, quindi, uno strumento di lavoro in grado di valorizzare le persone coinvolte e di utilizzare nel modo migliore le risorse a disposizione, dando senso e direzione alle attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo complesso. Da ciò deriva la necessità di:
 - migliorare attraverso la condivisione collegiale i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
 - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - ridurre le condizioni di insuccesso formativo e scolastico, causa di dispersione e di abbandono;

- analizzare e acquisire consapevolezza dei fattori che determinano gli esiti di apprendimento degli alunni e agire su di essi per ridurre limiti e vincoli e potenziare risorse e opportunità;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come revisione, correzione, strumento di miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ottimizzare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale, anche attraverso gli strumenti tecnologici;
- migliorare la comunicazione e incrementare trasparenza con alunni e famiglie rispetto a obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente le dotazioni tecnologiche;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- rinnovare e migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) in modo da renderlo funzionale all'apprendimento attivo, laboratoriale e collaborativo;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di de-materializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere le forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti,...;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente alla luce di nuove esigenze sopravvenute.

Allegati: ATTO DI INDIRIZZO D.S. 2022-25.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PREMESSA

Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, in data 28 ottobre 2021, hanno approvato le seguenti proposte relative a priorità, traguardi e obiettivi di processo per il triennio 2022-2025. Tali proposte costituiranno il punto di partenza per la definizione dei percorsi e attività da sviluppare nel triennio di riferimento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

PRIORITA' E TRAGUARDI

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare le competenze linguistiche, L2 e dell'area logico-matematica, scientifica.	Favorire il potenziamento delle competenze acquisite, anche attraverso il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo; favorire il successo scolastico; superare la varianza tra le classi uniformando i livelli di competenza e conoscenza.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze linguistiche, L2 e dell'area logico-matematica, scientifica.	Allineamento graduale degli esiti agli standard nazionali. Ridurre di almeno il 10% il numero degli alunni collocati nelle fasce più basse. Aumentare di almeno il 20% il numero degli studenti che al termine del ciclo di studi raggiungono il B2.
Competenze chiave europee	Potenziare la competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" Sviluppare e potenziare le competenze sociali, civiche e digitali degli studenti.	Promuovere il rispetto delle regole che sono alla base della convivenza civile. Favorire il recupero della motivazione anche con l'adozione di pratiche didattiche inclusive. Potenziare il senso di responsabilità e di autonomia nonché la capacità di lavorare in team anche con il sussidio delle TIC
Risultati a distanza	Monitoraggio del successo formativo e delle attività post-diploma	Promuovere la costruzione di un progetto di vita

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi individuati sono finalizzati alla creazione di una organizzazione dedicata alla progettazione didattica e all'adeguamento del curriculum sulla base delle esigenze formative degli studenti. Si potranno in tal modo costruire percorsi di potenziamento delle conoscenze di base e di recupero delle lacune pregresse, utilizzando un approccio individualizzato che tenga conto degli stili di apprendimento di ciascun allievo. Lo sforzo della comunità scolastica attraverso le sue varie sfaccettature è finalizzata a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti cercando di superare il gap formativo rispetto ai valori medi nazionali.

Si darà particolare attenzione alla competenza dell'imparare a imparare in quanto trasversale a tutte le attività di apprendimento e non solo. Infatti l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, può essere esercitata a livello individuale ma anche in gruppo, in quanto è nel gruppo che le competenze civico-sociali si esercitano consentendo alle persone di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa.

SEZIONE 1 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi del RAV

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la progettualità nella didattica attraverso processi di condivisione e la strutturazione di percorsi interdisciplinari. Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto orizzontale/verticale, caratterizzanti l'identità dell'istituto, uniformando e condividendo i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto). Coinvolgere nella progettualità dell'Istituto il territorio attraverso convenzioni che rendano più efficace ed incisiva l'azione didattica.	1

1.2 Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare la progettualità nella didattica attraverso processi di condivisione e la strutturazione di	Coinvolgimento comune per una più consapevole e dettagliata elaborazione del	Prove disciplinari per classi parallele. Adozione di criteri di valutazione comuni attraverso l'uso di	Tabelle riassuntive riguardanti lo stato di avanzamento delle attività e la coerenza

<p>percorsi interdisciplinari. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto orizzontale/verticale, caratterizzanti l'identità dell'istituto, uniformando e condividendo i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto). Coinvolgere nella progettualità dell'Istituto il territorio attraverso convenzioni che rendano più efficace ed incisiva l'azione didattica.</p>	<p>curricolo verticale di istituto con una attenzione particolare al territorio. Condivisione dei percorsi didattici con adozione di strategie e metodologie comuni, nonché dei criteri di valutazione.</p> <p>Utilizzazione di attività formative create in senso metacognitivo per rendere l'allievo sempre più consapevole dei propri processi mentali.</p>	<p>griglie condivise. Rispetto della tempistica prevista. Reperibilità e fruibilità dei curricoli, come strumento di lavoro, da parte di tutti i docenti.</p>	<p>con quanto previsto.</p>
--	--	---	-----------------------------

SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni a medio e lungo termine

Azione	Effetti positivi INTERNO Medio termine	Effetti negativi INTERNO Medio termine	Effetti positivi INTERNO Lungo termine	Effetti negativi INTERNO Lungo termine
<p>Aggiornamento condiviso del curricolo d'istituto con particolare attenzione alla rete territoriale</p>	<p>Rilevazione dei bisogni formativi degli alunni. Potenziamento competenze metodologico-didattiche dei</p>	<p>Fase di incertezza nella attuazione delle priorità di intervento.</p>	<p>La costruzione del curricolo permetterà di attivare, organizzare e sviluppare il processo di ricerca-azione</p>	<p>Potrebbero crearsi forze centrifughe derivanti da perplessità di carattere pedagogico e didattico non</p>

	docenti.		finalizzato all'innovazione educativo-didattica..	adeguatamente risolte. Permanenza della variabilità di risultati interna alla scuola.
--	----------	--	---	--

2.2 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Efficiente ed efficace comunicazione tra i vari gruppi e con ds/staff prevalentemente secondo modalità telematiche. Maggiore diffusione dell'innovazione.	Riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza
Diffusione della pratica del lavoro cooperativo, stimolando creatività ed iniziativa personale. Allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivi della scuola: condivisione vision, mission e valori) ma anche incremento senso di appartenenza.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

1.3 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi del RAV

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sviluppare professionalmente le risorse interne con iniziative di formazione, ma anche di autoaggiornamento favorendo la formazione di una comunità professionale volta a promuovere il confronto e l'approccio a metodologie innovative ed efficaci. In particolare sarà curato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie digitali · l'implementazione di una didattica digitale volta a sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare <p>Formazione in materia di:</p>	1

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ uso delle tecnologie digitali e loro applicazione nella didattica ▪ tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 	
--	--	--

1.4 Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppare professionalmente le risorse interne con iniziative di formazione, ma anche di autoaggiornamento favorendo la formazione di una comunità professionale volta a promuovere il confronto e l'approccio a metodologie innovative ed efficaci.	L'idea guida è "valorizzare il personale per migliorare l'efficacia dell'organizzazione e della didattica, nell'ottica dell'inclusione e dell'orientamento" prevedendo anche forme di flessibilità organizzativa con la riorganizzazione del tempo del fare scuola attraverso classi aperte e gruppi di livello	<p>Numero aree tematiche di applicazione</p> <p>Utilizzo dei materiali e loro diffusione</p> <p>Incremento della diffusione dell'innovazione</p> <p>Razionalizzazione dell'uso delle risorse umane competenti con miglioramento dell'attività didattica di tutti i docenti</p> <p>N. doc incaricati che partecipano</p> <p>N.doc esperti che partecipano</p> <p>Grado di soddisfazione del personale per le competenze acquisite</p>	<p>Il collegio docenti verifica in itinere e al termine dell'anno scolastico, che si producano materiali significativi, in relazione alle progettualità realizzate.</p> <p>Il collegio docenti e ds verificano collegialmente in itinere e al termine dell'anno scolastico le proposte di modifica e le pianificano per l'anno successivo.</p> <p>Cronoprogetto per verificare che siano rispettati tempi e obiettivi dell'attività.</p>

SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni a medio e lungo termine

Azione	Effetti positivi INTERNO Medio termine	Effetti negativi INTERNO Medio termine	Effetti positivi INTERNO Lungo termine	Effetti negativi INTERNO Lungo termine
Sviluppare professionalmente le risorse interne con gruppi di apprendimento cooperativo tra docenti	<p>Personalizzazione dell'insegnamento, come valorizzazione dei diversi stili cognitivi.</p> <p>Riflessione collegiale su misurazione sistematica dei livelli di apprendimento (SNV) e necessaria utilizzazione dei risultati in termini di riprogettazione didattica e diffusione/confronto tra scuole diverse e stesse classi dello stesso istituto.</p> <p>Superamento dell'autoreferenzialità e confronto su standard formativi.</p> <p>Adattamento formativo alle diverse problematiche di apprendimento</p> <p>Lavoro per competenze a tutti i livelli: Con Alunni coinvolti in un percorso didattico: elaborato per competenze in base alle "indicazioni", ed in rapporto alle loro potenzialità e declinato in rapporto alle peculiarità di situazioni più circostanziate</p>	<p>Rischi:</p> <p>1.itinerari didattici che non riescano a mettere a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni;</p> <p>2.mancata piena utilizzazione delle competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento dell'innovazione didattica ed educativa.</p>	<p>Migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione attraverso:</p> <p>1.valorizzazione e coinvolgimento dei leader e utilizzo e diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche esistenti.</p> <p>2.promozione di attività interne di benchmarking e benchlearning, per un più efficace impiego delle competenze e della creatività del personale;</p> <p>Diffondere metodologie e prassi didattiche efficaci ed innovative.</p> <p>Raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi</p>	<p>La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi e la revisione dei processi chiave Orientamento e Continuità didattica.</p>

	<p>Con Docenti stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dai gruppo di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva.</p> <p>Con famiglie che durante tutto il percorso di studi sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita</p>			
--	---	--	--	--

2.2 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Utilizza i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'istituto.</p> <p>Può ragionevolmente migliorare i risultati di apprendimento degli alunni, con passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per tutto l'arco della vita.</p> <p>Diffonde la pratica del lavoro cooperativo, stimolando la creatività e l'iniziativa personale, favorendo l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola ed il senso di appartenenza.</p> <p>La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali ma a gruppi cooperativi composti da docenti esperti su tematiche specifiche con l'individuazione di linee guida, metodi, procedure e predisposizione di materiali.</p>	<p>Sfruttare le opportunità offerte dalle tic e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare.</p> <p>Investire sul capitale umano ripensando i</p>

<p>Tali materiali dovranno poi essere sperimentati da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impegno in percorsi di ricerca-azione, ad una taratura dei materiali e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.</p> <p>Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte ed itinerari che, pur nati in contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi.</p> <p>Gli elementi di forza di queste azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.</p>	<p>rapporti</p> <p>Promuovere innovazione sostenibile e trasferibile</p>
--	--

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

IIS PRAIA LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Quadro orario del Liceo Classico Aldo Moro

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° anno	2° anno	3° anno	4°anno	5° anno
Classi					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3

Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	3	3
Fisica	-	-	2	2	3
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

PROFILO IN USCITA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ✓ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- ✓ aver maturato competenze linguistiche (lingua straniera) e digitali
- ✓ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ✓ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica

IN ALLEGATO SCHEDA CORSO

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – Enogastronomia possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera

curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato raggiunge i seguenti risultati di apprendimento:

- ✓ Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- ✓ Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- ✓ Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- ✓ Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- ✓ Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- ✓ Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- ✓ Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO SALA E VENDITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – **Servizi di sala, bar e vendita** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato raggiunge i seguenti risultati di apprendimento

- ✓ Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

- ✓ Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- ✓ Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- ✓ Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- ✓ Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- ✓ Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- ✓ Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- ✓ Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO ARTE BIANCA E PASTICCERIA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – **Arte bianca e pasticceria** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato raggiunge i seguenti risultati di apprendimento

- ✓ agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- ✓ utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- ✓ integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- ✓ valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- ✓ applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- ✓ attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;

- ✓ controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimicofisico, nutrizionale e gastronomico;
- ✓ predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- ✓ adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – **Accoglienza turistica** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato raggiunge i seguenti risultati di apprendimento:

- ✓ Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- ✓ Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- ✓ Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- ✓ Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- ✓ Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- ✓ Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- ✓ Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- ✓ Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per

veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Traguardi in uscita, insegnamenti e quadri orari

Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE AREA GENERALE	ASSI CULTURALI
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Scientifico-tecnologico • Storico-sociale
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Scientifico-tecnologico
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Scientifico-tecnologico • Storico-sociale
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Scientifico-tecnologico • Storico-sociale
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Storico-sociale
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Scientifico-tecnologico
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> • Matematico • Scientifico-tecnologico
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Scientifico-tecnologico • Storico-sociale
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Matematico • Scientifico-tecnologico • Storico-sociale
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Scientifico-tecnologico • Storico-sociale
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	<ul style="list-style-type: none"> • Matematico • Storico-sociale

Le competenze specifiche dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE D'INDIRIZZO

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrate
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing. Abilità
11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

QUADRO ORARIO BIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Assi culturali	Insegnamenti	Primo anno a partire dall'a.s. 2018_2019	Secondo anno a partire dall'a.s. 2019_2020	Totale biennio	Monte ore di riferimento
Area Generale					
Asse di linguaggi	Ao12 Italiano	4	4	462	462
	AB24 Inglese	3	3		
Asse matematico	Ao26 Matematica	4	4	264	264
Asse storico sociale	Ao12 Storia	1	1	264	264
	Ao21 Geografia	1	1		
	Ao46 Diritto	2	2		
Scienze motorie	Ao48 Scienze motorie	2	2	132	132
RC o alternativa	RC o alternativa	1	1	66	66
TOTALE		18	18	1188	1188
Area di Indirizzo					
Asse dei linguaggi	AA24 Francese	2	2	132	99/132

	Ao5o Scienze integrate	3	1	132	99/132
	Ao41 TIC	1	3	132	99/132
	Ao31 Scienza Alimenti	2	2	132	132
	Bo2o Lab Cucina	2	2	132	132/165
	Bo21 Lab Sala	2	2	132	132/165
	Bo19 Lab Accoglienza	2	2	132	132/165
TOTALE		14	14	924	924
Classi in Squadre					
	Bo2o Lab Cucina	2 con Lab Sala	2 con Lab Sala		
	Bo21 Lab Sala	2 con Lab Cucina	2 con Lab Cucina		
TOTALE		4	4		
Compresenze					
	Bo19 Lab Acc	2 con Gruppo Lab Sala/Cucina	1 con Gruppo Lab Sala/Cucina		
	Bo19 Lab Acc	1 con Lab Sala	1 con Lab Sala		
	Bo19 Lab Acc	1 con TIC	2 con TIC		
	Bo2o Lab Cucina	1 con Scienze Integrate	1 con Sc Alimenti		
	Bo2o Lab. Cucina	1 con Lab. Sala	1 con Lab. Sala		
TOTALE		6	6		396

QUADRO ORARIO TRIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attività alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	

Area di indirizzo IPEN - ENOGASTRONOMIA										
		3 anno			4 anno			5 anno		
Assi culturali	Insegnamenti	Ore sett	COMP	Monte ore annuale	Ore sett	COMP	Monte ore annuale	Ore sett	COMP	Monte ore annuale
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (AA-24)	3		99	3		99	3		99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (A-31)	4		132	4		132	4		132
	Laboratorio enogastronomia cucina (B-20)	7	1	231	5	2	165	5	1	165
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita (B/21)	0		0	2		66	2		66
	Diritto e tecniche amministrative (A/45)	4		132	4		132	4		132
Totale area di indirizzo		18		594	18		594	18		594
Ore di compresenza		1h B-20 con A-31			1h B-20 con A-31			1h B-20 con A-31		
					1h B20 con B-21					

Area di indirizzo IP06 - SALA E VENDITA										
		3 anno			4 anno			5 anno		
Assi culturali	Insegnamenti	Ore sett	COMP	Monte ore annuale	Ore sett	COMP	Monte ore annuale	Ore sett	COMP	Monte ore annuale
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (AA-24)	3		99	3		99	3		99

Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (A-31)	4		132	4		132	4		132
	Laboratorio enogastronomia cucina (B-20)	0		0	2		66	2		66
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita (B/21)	7	1	231	5	2	165	5	1	165
	Diritto e tecniche amministrative (A/45)	4		132	4		132	4		132
Totale area di indirizzo		18		594	18		594	18		594
Ore di compresenza		1h B-21 con A-31			1h B-21 con A-31			1h B-21 con A-31		
					1h B21 con B-20					

Area di indirizzo IPPD - ARTE BIANCA E PASTICCERIA										
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno			4 anno			5 anno		
		Ore sett	COMP	Monte ore annuale	Ore sett	COMP	Monte ore annuale	Ore sett	COMP	Monte ore annuale
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (AA-24)	3		99	3		99	3		99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (A-31)	4		132	4		132	4		132
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita (B/21)	0		0	2		66	2		66
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria (B-20)	7	1	231	5	2	165	5	1	165
	Diritto e tecniche amministrative (A/45)	4		132	4		132	4		132
Totale area di indirizzo		18		594	18		594	18		594
Ore di compresenza		1h B-20 con A-31			1h B-20 con A-31			1h B-20 con A-31		
					1h B20 con B-21					

Area di indirizzo IP07 - ACCOGLIENZA TURISTICA										
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno			4 anno			5 anno		
			COMP	Monte ore 3 anno		COMP	Monte ore 4 anno		COMP	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (AA-24)	3		99	3		99	3		99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione (A-31)	2		66	2		66	2		66
	Laboratorio di Accoglienza turistica (B-19)	7	1	231	5	2	165	5	1	165
	Diritto e tecniche amministrative (A-45)	4		132	4		132	4		132
	Tecniche di comunicazione (A-65)	2		66	2		66	2		66
	Arte e Territorio (A-54)	0		0	2		66	2		66
Totale area di indirizzo		18		594	18		594	18		594
Ore di compresenza		1h B-19 con A-65			1h B-19 con A-65			1h B-19 con A-65		
					1h B-19 con A-54					

IN ALLEGATO SCHEDE CORSI

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO ODONTOTECNICO

Il corso consente di conseguire il diploma di Odontotecnico, diploma di scuola superiore valido a tutti gli effetti per poter accedere a tutte le facoltà universitarie, nonché poter partecipare a tutti i concorsi pubblici ove questo è richiesto. Inoltre permette di ottenere tramite un ulteriore attestato l'abilitazione all'esercizio della libera professione odontotecnica. L'abilitazione all'esercizio della libera professione viene fornita mediante un esame successivo all'Esame di stato, da sostenere davanti ad una commissione composta da insegnanti del corso, un rappresentante della categoria professionale, un rappresentante del Ministero della Salute ed un rappresentante della regione. E' l'unico documento valido per aprire una attività odontotecnica in proprio in società, e per potersi inserire in strutture pubbliche quali ASL o Università.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato raggiunge i seguenti risultati di apprendimento:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;

- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale;
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- interagire con lo specialista odontoiatra;
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
<i>Insegnamenti comuni</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Scienze integrate	4 (2)	4 (2)			
Diritto ed economia	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)			
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
<i>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</i>	I	II	III	IV	V
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 (4)	4 (4)	4 (4)
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2 (2)	2 (2)	4 (4)	4 (4)	
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	2 (2)		
Gnatologia				2 (2)	3 (3)
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	4	4	8	8	9
Diritto e pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria					2
Totale settimanale	32	32	32	32	32

IN ALLEGATO SCHEDE CORSO

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO OTTICO

Il Diplomato di istruzione professionale in Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato sarà in grado di:

- realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate;
- assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute;
- collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti;
- gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
<i>Insegnamenti comuni</i>	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Scienze integrate	4 (2)	4 (2)			
Diritto ed economia	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)			
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
<i>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</i>	I	II	III	IV	V
Discipline sanitarie (Anatomia, Fisiopatologia oculare e igiene)	2	2	3 (3)	5 (5)	5 (5)
Ottica, ottica applicata	2 (2)	2 (2)	5 (5)	5 (5)	4 (4)
Esercitazioni lenti oftalmiche	4	4	4	2	2
Esercitazioni di optometria			4	4	3
Esercitazioni di contattologia			2	2	2
Diritto e pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria					2
Totale settimanale	32	32	32	32	32

IN ALLEGATO SCHEDA CORSO

IIS PRAIA IPSEOA INDIRIZZO G.A.R.A.*

(GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE)

*L'istituzione di tale corso è subordinata all'autorizzazione e all'assegnazione del relativo organico da parte degli organi competenti

Il diplomato dell'istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso quinquennale il diplomato raggiunge i seguenti risultati di apprendimento:

- Collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- Intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati
- Analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici
- Diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito
- Contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti
- Manutene le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria
- Gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani
- Gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminate

• QUADRO ORARIO

		biennio		triennio		
Assi Culturali:	Insegnamenti:	monte ore totale biennio	monte ore di riferimento settimanale	3° anno	4° anno	5° anno
Area generale comune a tutti gli indirizzi professionali						
Asse dei linguaggi	Italiano	462	4	4	4	4
	Inglese		3	2	2	2

Asse matematico	Matematica	264	4	3	3	3
Asse storico sociale	Storia, Geografia	264	2			
	Diritto ed Economia		2			
	Storia			2	2	2
Scienze Motorie	Scienze Motorie	132	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	Religione cattolica o Attività alternative	66	1	1	1	1
Totale ore area generale		1188	18	14	14	14
Area di indirizzo						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate *	924 (di cui 396 in presenza con ITP per gli insegnamenti con segno *)	4			
	TIC *		2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni		4/5			
	Tecnologie delle risorse idriche e geologiche		4/5			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie delle risorse idriche e geologiche			4/5	4/5	4/5
	Chimica applicata alla gestione delle risorse idriche e risanamento ambientale			4/5	4/5	4/5

	Microbiologia applicata alla gestione e risanamento ambientale			3/4	3/4	3/4
	Tecniche di gestione e controllo delle reti ed impianti civili ed industriali			5/6	5/6	5/6
Totale ore di indirizzo		924	14	18	18	18
di cui in presenza		396		891 totali sul triennio		
Totale complessivo ore		2112	32	32	32	32
di cui dedicate alla personalizzazione degli apprendimenti		264				
<p>Nota: Per alcuni insegnamenti, le ore di lezione sono indicate con un'oscillazione di valori (per es.: 2/3). Tali oscillazioni rappresentano un margine di flessibilità rimesso alle decisioni delle singole scuole, sempre nel rispetto del monte orario complessivo.</p>						

•

Per l'indirizzo **GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE** è prevista, in aggiunta, l'attivazione di **CORSO SERALE**

IN ALLEGATO SCHEDA CORSO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 hanno promosso la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale ha implicato, ai sensi dell'articolo 3, una

revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

"HOSPES HOSPITI SACER"

Quest'anno l'Istituto è stato promotore dell'accordo di rete "**Hospes hospiti sacer**" *Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile, Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA MEDITERRANEA*

Il progetto d'Istituto Ptof (a.s.2021-22) (aa.ss.2022-25)

"HOSPES HOSPITI SACER"

– *Sacro è il DIRITTO all'ospitalità gentile e sostenibile – Sacro è il DOVERE al rispetto dell'ospitalità gentile e sostenibile – in un modello di vita ispirato ai principi della DIETA-SOSTENIBILITA' MEDITERRANEA è confluito nel percorso RiGenerazione Praia (conforme al Piano RIGENERAZIONE SCUOLA MIUR) dove Scuole, Comuni (Comune di Praia, innanzitutto), Sanità e Associazioni insieme in una serie di appuntamenti si pongono l'obiettivo di ricostruire un legame con il territorio ed imparare ad apprezzarlo in modo nuovo .*

Attraverso la stipula dell'ACCORDO DI RETE TERRITORIALE interregionale "HOSPES HOSPITI SACER" il nostro Istituto è riuscito a coinvolgere e a dialogare, non solo coi sottoscrittori dell'Alto Tirreno Cosentino, ma anche con l'area del Cilento – Vallo di Diano - Valle del Noce – Nicotera-Tropea.- Ionio. E' una rete forte del contributo medico scientifico di Ance Keys , ma accomunata dalla tradizione millenaria della Scuola Medica Salernitana e della Cultura Eleatica di Velia con Parmenide e Zenone e dall'importante passato della Magna Grecia che ci vede tutti cugini mediterranei. Insieme stiamo dando avvio al coordinamento tra interventi scolastici, sanitari, comunali e associazionistici al fine di ricostruire e identificare tutti quegli elementi territoriali contraddistinti da valori identitari.

L' ACCORDO DI RETE TERRITORIALE interregionale "HOSPES HOSPITI SACER"

è un atto indispensabile e necessario al fine di assicurare un adeguato sistema di presa in carico globale degli adolescenti, in cui la scuola, contesto privilegiato di incontro tra tutti i portatori di interesse, diventa il fulcro per coordinare azioni di coerenza tra i percorsi educativi e contesti di vita territoriali per concreti ancoraggi e riscontri nella realtà.

La Nostra Scuola, sfruttando le potenzialità riconosciute dalla Autonomia che le è propria, ha sentito forte l'esigenza di cooperare con tutti gli attori interni ed esterni alla comunità sociale per

meglio corrispondere agli attuali e sempre più complessi bisogni educativi e formativi manifestati dal territorio tutto, dalle famiglie e dagli alunni. In particolare, la nostra scuola ha sentito forte la necessità di un lavoro di rete con il coinvolgimento di tutti, attraverso azioni condivise, coordinate ed urgenti di prevenzione e controllo dei numerosi segnali di disagio delle giovani generazioni, e delle conseguenze che ne possono derivare, legate alla solitudine, alla mancanza di autostima, alla fragilità emotiva e all'autolesionismo; componenti queste che a lungo termine potrebbero favorire uno stato di prostrazione psicologica, soprattutto, verso alunni che subiscono episodi di bullismo e cyber-bullismo.

L'attuale crisi ambientale, al tempo stesso anche crisi dei valori e crisi della conoscenza, implica la seria consapevolezza del ruolo centrale della EDUCAZIONE per guidare le nuove generazioni, ad una visione di futuro sostenibile per prepararle ad agire in condizioni di incertezza, sapendo:

- guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera di sistemica INTERDIPENDENZA (NOI), e non secondo logiche della DIPENDENZA (TU) e dell'INDIPENDENZA (IO);
- Riconoscere ed apprezzare le diversità, sia culturali sia biologiche, e i 'vincoli' al cui interno le diversità possono svilupparsi;
- riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper agire con umiltà e attenzione all'imprevisto;
- affrontare la complessità odierna

Considerata la necessità di offrire al personale docente occasioni di formazione e ricerca-azione e agli alunni occasioni di esperienze scolastiche ed extrascolastiche di cittadinanza attiva, partendo dalla costituzione di reti di scuole e collaborazioni con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore impegnati nella promozione della cittadinanza attiva e dei goal dell'Agenda 2030, la Nostra Scuola è orientata al FUTURO e tende al superamento di programmazioni scolastiche, basate sul passato, sulle conoscenze prodotte da chi ci ha preceduto e che devono essere ricalibrate in nuove prospettive.

Per affrontare la complessità del tempo presente occorre coerenza tra percorsi educativi e contesti di vita territoriali affinché ciò che viene elaborato ed appreso negli ambienti educativi trovi ancoraggi e riscontri nella realtà. Dunque, occorre che la Nostra Scuola si configuri quale CIVIC CENTER, ossia come un modello di scuola aperta e contigua al territorio, non solo come luogo fisico, ma come ambiente di interazione allargata e di confronto, che mira a superare gli spazi tradizionali dell'aula e dei corridoi aprendosi agli studenti e alla cittadinanza, fino a diventare un sistema aperto, un centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità. Un vero e proprio centro civico dal ruolo attivo e propositivo che, attraverso il dialogo, la cooperazione e la co-progettazione con il contesto territoriale circostante, allarghi il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale. La Nostra scuola accanto alla mission istituzionale di agenzia formativa, intende sempre più assumere il ruolo di PROMOZIONE CULTURALE E ANIMAZIONE nei confronti del territorio di riferimento, con la funzione di ridurre il disagio sociale e l'abbandono scolastico, specie in situazioni economicamente e culturalmente

svantaggiate. Essa intende impegnarsi a diventare modello virtuoso in termini di sostenibilità ambientale attraverso la riduzione della propria impronta ecologica e la promozione di una cultura ecologica a tutto tondo tra gli studenti, gli insegnanti, le famiglie, le istituzioni e in generale nella comunità. Un modello di scuola, dunque, che svolge un ruolo attivo nelle politiche locali ambientali e sociali contribuendo con l'innovazione della didattica e degli strumenti formativi, alla crescita di nuove generazioni più consapevoli e soprattutto protagoniste di un futuro sostenibile.

La Nostra scuola e i sottoscrittori dell'Accordo di cui sopra intendono elaborare e sviluppare il progetto guida in oggetto incentrato sul modello della SOSTENIBILITA' MEDITERRANEA/TRANSIZIONE ECOLOGICA che si propone di ri-pensare le relazioni uomo/ambiente e uomo/uomo, in un'ottica trasformativa delle modalità di pensiero e di azione, in cui però nessuno ha la ricetta risolutiva in tasca, e dove si rende necessario sperimentare, fare ricerca (ricerca/azione), essere TUTTI INSIEME educatori riflessivi capaci di guardare alle esperienze in modo critico ed evolutivo.

Nell'ottica di una scuola intesa come CIVIC CENTER, aperta agli stakeholder a 360°, si pone il progetto "CIBARSI DI CULTURA MEDITERRANEA", che si propone in allegato e che costituisce parte integrante del percorso "RiGenerazione Praia".

ALLEGATI: RiGenerazione_PRAIA_CIBARSI_di_CULTURA_MEDITERRANEA.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p><u>I Collaboratore.</u> Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei compiti istituzionali con delega alla firma e degli atti di ordinaria amministrazione; Coadiuva il D.S. nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative</p> <p><u>II Collaboratore</u> Sostituisce il Dirigente Scolastico, nei compiti istituzionali, in caso di assenza del 1° Collaboratore, con delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione; Coadiuva il D.S. nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative</p>	<p>N. 2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto organizzativo/gestionale alla Dirigenza, per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1, comma 83; • Supporto alla redazione/gestione di progetti proposti dal MIUR (PON/POR) e/o da altre Pubbliche, anche in forma di rete di scuole/rete di ambito; • Collaborazione con il DS e l'apposita commissione per la realizzazione di attività in alternanza scuola-lavoro (ai sensi di quanto previsto in merito dalla legge 107/15) sia in relazione alla progettazione dei vari percorsi sia per il supporto per la progettazione di percorsi specifici per allievi handicap; • Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso presenze e attività concordate per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento (didattica laboratoriale ecc.); • Contributo e collaborazione con i collaboratori del DS e FFSS per lo sviluppo di metodologie didattiche per competenze e nella proposta ed utilizzazione in classe di forme di didattica innovativa e laboratoriale (preparazione di argomenti mediante l'utilizzo delle TIC/LIM, preparazione ed utilizzo di moduli didattici specifici per allievi BES, programmazione CLIL per le classi V, recupero linguistico L2 (inglese) e preparazione al conseguimento di certificazione linguistiche...);. Supporto agli allievi con, BES – Progetti per la riduzione della dispersione scolastica (profili di realizzazione didattica dei vari PDP, realizzazione di strumenti compensativi, forme di apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e le nuove tecnologie, forme di valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, ecc.); • Forme di prevenzione, interventi ed iniziative di formazione a favore della legalità, dell'educazione consapevole all'uso della rete Internet e delle tecnologie, prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo; • Supporto alle classi Quinte in attività di simulazione e preparazione all'Esame di Stato; Organizzazione e Supporto alle classi Seconde per le Prove Invalsi; • Supporto ai processi di valutazione dell'Istituto (R.A.V., sistema SNV, forme di autovalutazione e di rendicontazione sociale, prove INVALSI...); • Progetti ed iniziative specifiche (Organizzazione di incontri ed 	<p>N. 7</p>

	<p>eventi culturali in Istituto, Progetti PON, Progetti di eccellenza ecc.); Progetti di attività creative .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto organizzativo/gestionale alla Dirigenza sugli aspetti giuridici. 	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FS 1: GESTIONE E MONITORAGGIO PIANO TERRITORIALE DELL’OFFERTA FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO (n. 2 docenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Revisione e diffusione PTOF, carta dei servizi, patto di corresponsabilità. ☒ Coordinamento progetto d’Istituto di educazione civica "Gentile ospitalità". ☒ Orientamento strategico, organizzazione e valutazione della scuola con aggiornamento e revisione RAV - PDM e allegati. ☒ Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni e dei progetti relativi al raggiungimento degli obiettivi prioritari del RAV e al miglioramento dell’offerta formativa. ☒ Ricerca e individuazione di procedure ad evidenza pubblica per l’acquisizione di fondi utili alle attività formative e didattiche del personale e degli alunni dell’istituto, per la riqualificazione dei laboratori (Erasmus - Pon -FESR-POR ecc.) e gli stage all’estero. ☒ Svolgimento attività propedeutiche per la partecipazione alle procedure. ☒ Collaborazione con il Dirigente scolastico e con il DSGA per tutte le problematiche relative ai progetti posti in essere. ☒ Coordinamento dei rapporti con Enti e Istituzioni pubblici e privati. ☒ Promozione dell’immagine dell’Istituto. ☒ Promozione di eventi e manifestazioni e organizzazione concorsi valorizzazione delle eccellenze. ☒ Monitoraggio, analisi e verifica della qualità del servizio scolastico. ☒ Programmazioni di incontri con i genitori, enti e istituzioni per la definizione del PTOF. ☒ Coordinamento commissioni di lavoro pertinenti con l’area. ☒ Condivisione buone pratiche e collaborazione con referente sito web dell’Istituto. ☒ Supporto al DS nella supervisione dell’attività documentale d’Istituto. ☒ Condivisione buone pratiche e collaborazione con referente sito Web dell’Istituto. ☒ Partecipazione ai lavori del Gruppo per l’Autovalutazione d’Istituto per la predisposizione del Piano di Miglioramento. ☒ Raccordo con le altre Funzioni strumentali e con lo staff del Dirigente. <p>FS 2: SUPPORTO AGLI ALUNNI - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE (n.2 docenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti in azioni di Prevenzione – Integrazione Disagio (Bes - Dsa -Bullismo) – Valorizzazione eccellenze –Orientamento – Accoglienza Continuità. ☒ Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno. ☒ Coordinamento progettazione area di sostegno a supporto inserimento alunni BES nelle classi. ☒ Consulenza docenti per redazione PEI-PDP. ☒ Coordinamento GLHI-GLO. 	<p>N. 6</p>

	<p> <input type="checkbox"/> Collaborazione con il Referente Sportello d'Ascolto e con il Referente BES/DSA. <input type="checkbox"/> Coordinamento figure specialistiche. <input type="checkbox"/> Collaborazione con l'ufficio didattica per monitoraggi alunni D.A. <input type="checkbox"/> Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio. <input type="checkbox"/> Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A.. <input type="checkbox"/> Azioni di supporto ai Consigli di Classe (alunni D.A.). <input type="checkbox"/> Cura delle attività di orientamento in entrata e in uscita inerente agli alunni D.A.. <input type="checkbox"/> Condivisione buone pratiche e collaborazione con referente sito Web dell'Istituto. <input type="checkbox"/> Partecipazione ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'Istituto per la predisposizione del Piano di Miglioramento. <input type="checkbox"/> Raccordo con le altre Funzioni strumentali e con lo staff del Dirigente. </p> <p>FS 3: SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI - DIDATTICA E CURRICOLO (n.2 docenti)</p> <p> <input type="checkbox"/> Promozione e gestione della progettazione curricolare per competenze sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali, delle Linee guida e delle Competenze Chiave Europee. <input type="checkbox"/> Supporto organizzativo e metodologico attuazione Didattica Digitale Integrata. <input type="checkbox"/> Aggiornamento del curricolo in base alle novità proposte dalla ricerca e dalla normativa. <input type="checkbox"/> Sperimentazione delle innovazioni metodologiche, didattiche, pedagogiche. <input type="checkbox"/> Gestione e organizzazione dei lavori dei dipartimenti e dei coordinatori di classe. <input type="checkbox"/> Cura e implementazione format funzionali alla didattica. <input type="checkbox"/> Coordinamento prove parallele per ciascun anno di scolarità e simulazioni dell'Esame di Stato. <input type="checkbox"/> Cura dell'archiviazione e della conservazione della documentazione didattica. <input type="checkbox"/> Coordinamento delle commissioni di lavoro pertinenti con l'area. <input type="checkbox"/> Condivisione buone pratiche e collaborazione con referente sito Web dell'Istituto. <input type="checkbox"/> Partecipazione ai lavori del Gruppo per l'Autovalutazione d'Istituto per la revisione del Piano di Miglioramento e del PTOF. <input type="checkbox"/> Raccordo con le altre Funzioni strumentali e con lo staff del Dirigente. </p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>IPSEOA: Dip. LINGUISTICO-COMUNICATIVO; Dip. MATEMATICO; Dip SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E PROFESSIONALE; Dip ECONOMICO- SOCIALE; Dip DIDATTICA SPECIALE;</p> <p>LICEO CLASSICO: Dip UMANISTICO; Dip LINGUE STRANIERE; Dip STORICO- SOCIALE- ARTISTICO; Dip LOGICO MATEMATICO - SCIENTIFICO;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento • Valorizza la progettualità dei docenti • Media eventuali conflitti • Porta avanti istanze innovative • Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente 	<p>N. 9</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto • Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente • Redige il verbale delle riunioni dipartimentali • Controlla la scelta dei libri di testo e del materiale didattico 	
Responsabile di plesso	<p>LICEO CLASSICO: Coadiuvare il D.S. nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche; Provvede alla sostituzione dei docenti assenti; Cura il rapporto con le famiglie; Componente commissione orario scolastico; Organizza le sostituzioni dei docenti; verifica la compatibilità delle richieste di Permessi Brevi e predispone il recupero, su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità; Predispone il calendario degli incontri collegiali; Segnala al D.S. eventuali anomalie rilevate relative alla sicurezza; Cura i rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.; Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici.</p>	N. 1
Responsabile di Laboratorio	<p>IPSEOA: LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO CUCINA-PASTICCERIA LABORATORIO SALA E VENDITA BAR LABORATORIO ACCOGLIENZA</p> <p>LICEO CLASSICO: LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA LABORATORIO INFORMATICO / LIM e Sezione sito WEB BIBLIOTECA</p> <p>Mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e organizzazione delle attività e dell'accesso; • Responsabile attrezzature, sussidi informatici e didattici dei laboratori. • Proposte per l'acquisto di strumenti e sussidi per la didattica. • Segnalazione problematiche. 	N. 10
Animatore digitale	<p>Ha il compito di operare all'interno della scuola per promuovere le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 	N. 1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica e</p>	N. 3

	l'attività dell'Animatore digitale.	
Coordinatore attività PCTO	Sovrintende alle attività dei diversi indirizzi per i PCTO; Collabora con DS e DSGA per la rendicontazione delle attività di PCTO; Mantiene aggiornato l'organigramma dei PCTO; Controlla validità e coerenza dei modelli di documentazione (CONVENZIONE, PROGETTI FORMATIVI, FORMAT VALUTAZIONE, ...); Svolge attività di raccordo tra scuola ed istituzioni/enti esterni per l'ampliamento dei partner in PCTO. Si mantiene costantemente aggiornato e comunica le eventuali variazioni nella normativa	N. 2
Coordinatore di classe	Si occupa della stesura del piano didattico della classe; Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le riunioni del consiglio di classe, su delega del dirigente scolastico. Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe presiedute dal DS o nomina un segretario verbalizzante delle riunioni da lui presiedute.	N. 27
Nucleo Interno di Valutazione	Gruppo tecnico, istituito ai sensi della C.M. 47 del 21.10.2014 "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione", con il compito di pianificare e gestire il processo di Autovalutazione d'Istituto e di progettare il Piano di Miglioramento. E' costituita da: Dirigente scolastico, Collaboratori, Funzioni strumentali. Funzioni: 1. redige un Rapporto di Autovalutazione tenendo conto: - dell'analisi del contesto e delle risorse - dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola - dell'analisi degli esiti formativi 2. Elabora un Piano di Miglioramento definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. 3. Monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento	N. 15
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Individuazione dei fattori di rischio; Valutazione dei rischi; Individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; Proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.	N. 1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, autorizzate dal DS. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>UFFICIO PROTOCOLLO</p>	<p>Tenuta registro protocollo informatico, archiviazione e invio in conservazione sostitutiva giornaliera. Competenza per Area affari generali, circolari interne, convocazioni OO.CC., rapporti con EE.LL. – Gestione scarico corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) e assegnazione ai vari reparti - Inoltro della posta al DS e al DSGA, al Coll del DS, alle FF.SS., ai referenti delle attività e progetti - Aggiornamento delle mailing list di tutto il personale per la notifica delle mail – Pubblicazioni sul sito per l'area di competenza - Archivio cartaceo posta (tranne fascicoli personali alunni /dipendenti/pratiche specifiche area contabile) - Ricezione richieste accesso agli atti L. 241/1990 – Attività di supporto all'area didattica - Tutte le pratiche eventualmente non elencate ma inerenti l'area di competenza (affari generali). Per il settore di appartenenza – curare gli adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e la pubblicazione degli atti nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
<p>UFFICIO ACQUISTI</p>	<p>Tutta la parte degli adempimenti e la predisposizione degli atti concernente i seguenti settori: Contabilità, Patrimonio, Acquisti, Adempimenti fiscali e contributivi, Dichiarazioni annuali, Anagrafe Prestazioni, con la diretta supervisione del DSGA. Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali – CIG-DURC online.</p> <p>Procedura acquisti CONSIP e MEPA (collabora con il DSGA). Ricevimento e controllo merci alla consegna. Schede finanziarie POF – Collabora col DSGA per predisposizione P.A. e Conto Consuntivo. Flussi OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – Gestione file xml L. 190/2012 – Pubblicazioni sul sito per l'area di competenza - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Tenuta registro contratti, registro C.C.P., registro fatture. Cura della fascicolazione dei progetti- fascicolazione progetti PTOF e PON.</p>
<p>UFFICIO PER LA DIDATTICA</p>	<p>Relazioni con utenza interna ed esterna in orario di ricevimento - Gestione fase iscrizioni alunni - Gestione fase trasferimenti in entrata e uscita - Gestione circolari interne alunni/didattica – Tenuta fascicoli documenti alunni – Richiesta o trasmissione documenti – Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione alunni SIDI Infortuni alunni (procedimento completo INAIL / Assicurazione) - Protocollo di tutte le pratiche del settore di competenza (utilizzo Segreteria Digitale) - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Consegna libretti giustificazioni – Certificazioni varie e tenuta registri – Inventario materiale bibliografico - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Esoneri educazione fisica</p>

	<p>-pratiche studenti diversamente abili – Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – Prove INVALSI - Verifica versamenti contributi volontari famiglie – Gestione adempimenti e fasi Esami di stato, modelli ES/1 – ES/0 – Elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all’organizzazione delle attività previste nel POF per la parte didattica – Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori – Gestione procedura attivazione corsi di recupero -Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti – Referente uffici per Registro Elettronico (generazione password) - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo (parte alunni). Pubblicazioni sul sito per l’area di competenza - Tutte le pratiche eventualmente non elencate ma inerenti l’area di competenza.</p>
<p>UFFICIO PER IL PERSONALE</p>	<p>Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione notizie/documenti inerenti i fascicoli personali</p> <p>– Archiviazione nei fascicoli personali di: tutti i documenti originali analogici - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali – Invio atti alla RTS (per i settori assegnati) – Richieste di identificazione utenti (POLIS)- Registrazione ad AXIOS e SIDI assenze - Richieste visite fiscali - Predisposizione decreti assenze - Gestioni circolari scioperi, assemblee sindacali e attività sindacale in genere - Ricezione comunicazioni assenze (fonogramma- via mail- istanze SD), registro assenze cartaceo -comunicazioni entro orario inizio lezioni assenze al collaboratore del DS - Registrazione assenze per ritenute SCIOPNET e ASSENZENET- Gestione domande assegni familiari - Comunicazioni assunzioni, trasferimenti, proroghe e cessazioni al centro per l’impiego - Compilazione moduli per richieste prestiti - Predisposizione dispositivi di assegnazione dei docenti alle classi, ore aggiuntive di insegnamento, di incarichi e funzioni strumentali; Collegio docenti: predisposizione foglio firme; Certificati di servizio, attestati - Registro certificati di servizio- Gestione statistiche assenze personale – Rilevazione mensile SIDI assenze – Rilevazione annuale permessi L.104/92 - Pubblicazioni sul sito per l’area di competenza - Adempimenti connessi con il</p> <p>D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico Funzioni legate alla I pos. Economica: Gestione delle graduatorie interne del personale docente e ATA, riordino dei fascicoli del personale, monitoraggio e riepilogo dell’attività formativa del personale Per il settore di appartenenza – curare gli adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e la pubblicazione degli atti nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. Registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA a T.D. – Archiviazione MAD - Dati per digitazione organici (personale) – Convocazioni e individuazioni per supplenze - preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione – Infortuni personale docente - Modulistica varia personale interno – (pubblicazione sito web)
<p>SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE E DELL’ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA</p>	<p>Registro online https://www.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=9200418078 9 Pagelle on line https://family.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=920041807 89 Sportello digitale https://sportellodigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

IPSSAR DI PAOLA – PROGETTO PNSD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo della scuola in rete è attuare iniziative che prevedono la compartecipazione dei singoli Istituti, condividendo iniziative di formazione del personale e di orientamento e progettualità.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
--	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ", PRESSO " IIS ITE
COSENTINO- TODARO" DI RENDE**

RENAIA (RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "DIMMIA.." ONLUS -PROTOCOLLO DI INTESA-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • CONDIVISIONE DI INTERVENTI
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ASSOCIAZIONE CIVITAS SOLIS PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA -

PROTOCOLLO DI INTESA-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONI ATTIVATE PER PCTO:

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IPSSEOA

- **ACCADEMIA DEL PEPERONCINO**
- **ASSOCIAZIONE ZAFARANA**
- **CONSORZIO SANTA MARIA DEL CEDRO**
- **PASTICCERIA CICCÌÙ**
- **MOVIMENTO PIZZAIOLI ITALIANI**
- **OLEIFICIO SAGARIO**
- **D M LAB DI PRAIA A MARE**
- **PASTICCERIA ARONNE**
- **JOLLY GROUP**
- **ANPAL ITALIA**
- **BAR SCALZIPENNA**
- **Azienda Morgans Beverage**
- **Hotel Garden settori Cucina e Bar**
- **ANPAL ITALIA - Camera di commercio**
- **JA ITALIA**
- **WE CAN JOB – ITALIA**

- **HBC ITALIA EDUCAZIONE DIGITALE**

LICEO CLASSICO

- **Comune di Praia a Mare**
- **2. Comune di Buonvicino**
- **3. Radio DIGIESSE**
- **4. Agenzia DELIA**
- **5. ASSOCIAZIONE PROUDHON**
- **6. LIONS ALTO TIRRENO COSENTINO**
- **7. LIONS SALA CONSILINA – VALLO DI DIANO**
- **8. CIVICAMENTE**
- **9. FEDUF**
- **10. JA ITALIA**
- **11. WE CAN JOB**
- **12. UNIVERSITA' DI MESSINA**

E' prevista l'opportunità di stipulare convenzioni per attività PCTO in corso d'anno in coerenza con il percorso di studi.

ACCORDO DI RETE "HOSPES HOSPITI SACER"

Destinatari delle azioni sono i docenti e gli studenti delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Gli obiettivi individuati sono:

- La promozione del prendersi cura, del benessere, dell'autonomia degli alunni e studenti attraverso la Dieta Mediterranea, la sicurezza alimentare e la promozione di corretti stili di vita;
- La Formazione dei docenti sugli obiettivi dell'Agenda 2030, il curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa e l'educazione civica;
- La conoscenza e salvaguardia della biodiversità, dei paesaggi, dei sistemi di conoscenza e culture tradizionali del territorio per la **sostenibilità, specie in agricoltura;**
- La Promozione di nuovi ambienti per l'apprendimento, dell'uso di nuove tecnologie, dell'incontro con i saperi, dell'outdoor education, laboratori di apprendimento per la sostenibilità;

- La progettazione di azioni coerenti con i documenti fondanti del MIUR, le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, l'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della L.92 del 20 agosto 2019, il D.M. 9 del 7 gennaio 2021 "Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica";
- L'attivazione di forme di confronto e collaborazione fra le scuole, enti, istituzioni pubbliche ed il terzo settore che operano nei settori dello sviluppo rurale, della conservazione dei paesaggi agricoli tradizionali, della protezione dell'ambiente e della biodiversità così come delle diete sane sostenibili e basate sulla cultura per favorire il dialogo ed attività comuni per l'attuazione del Piano di Educazione alla Sostenibilità;
- La promozione di azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

Il progetto sarà realizzato attraverso il lavoro di coordinamento dei vari soggetti svolto dai dirigenti scolastici come referenti territoriali nel coordinamento generale delle azioni di supporto tecnico, di monitoraggio, di verifica e di valutazione del progetto complessivo. Gli Istituti scolastici si impegnano, altresì, a mettere a disposizione i locali per le riunioni dei gruppi di lavoro e a sostenere l'attività di informazione e sensibilizzazione del progetto e il coordinamento delle iniziative collaterali e la realizzazione dei prodotti finali.

Privilegiando la strategia delle connessioni, ossia della collaborazione interistituzionale tra le istituzioni scolastiche, le Amministrazioni comunali e le associazioni coinvolte si pongono l'obiettivo di favorire un processo di trasformazione in grado di autoalimentarsi nel tempo, al fine di sostenere la nascita di nuove iniziative, azioni e interventi di più ampio respiro. Questa collaborazione è finalizzata a sviluppare la capacità di trovare soluzioni integrate a problemi legati ai rischi dell'armonico sviluppo sia psico-fisico sia socio-culturale dei bambini e adolescenti. A tal fine, le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dei rispettivi livelli di competenza, ricercano e sperimentano modalità di raccordo e di rafforzamento della collaborazione interistituzionale, con l'obiettivo di garantire nella misura massima possibile interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere di bambini e adolescenti, nonché per la promozione della cittadinanza attiva e responsabile nello svolgimento di attività di interesse comune.

Pertanto, sebbene sia molto vario ed arduo il campo di azione (dall'onnicomprendivo "promozione della salute" allo "sviluppo di capacità sociali/personali" alla "promozione di identità/personalità"), le Parti si impegnano, inoltre, nello specifico a favorire, sostenere e sviluppare azioni volte a:

- a) promuovere l'offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte agli adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi e dei professionisti sanitari e delle famiglie, privilegiando metodologie di "peer education" e "life skills education";

b) monitorare alcuni aspetti della salute degli adolescenti riguardo ai principali fattori di rischio comportamentali e ad alcuni parametri antropometrici e nutrizionali; promuovere e sostenere iniziative mirate a garantire la presa in carico globale di studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici, usando le "tecniche" espressive per potenziare la ricchezza della nostra mente e della capacità di comunicare con gli altri, di coinvolgere quanti più soggetti possibili in un laboratorio creativo che unisca l'aspetto artistico con quello del riuso e del riciclo dei materiali, la riqualificazione degli spazi con le strategie educative di inclusione.

Scuola/Ente/ Associazione	Rappresentante locale	Sede
I.C. PRAIA A MARE "G. Lomonaco"	Dott.ssa Patrizia Granato	PRAIA A MARE
I.C. SCALEA "G. Caroprese"	Dott. Saverio Ordine	SCALEA
I.C. TORTORA "Marco Arrio Clymeno"	Dott. Giuseppe Peduto	TORTORA
L.S. SCALEA	Dott.ssa Laura Tancredi	SCALEA
LICEO CLASSICO "Bruno Vinci"	Dott.ssa Marisa Piro	NICOTERA (VV)
COMUNE AIETA	Sig. Pasquale De Franco	AIETA
COMUNE ORSOMARSO	Sig. Alberto Bottone	ORSOMARSO
COMUNE PRAIA A MARE	Sig. Antonio Praticò	PRAIA A MARE
COMUNE SAN NICOLA ARCELLA	Sig. Madeo	SAN NICOLA ARCELLA
COMUNE SANTA MARIA DEL CEDRO	Sig. Ugo Vetere	S.M. CEDRO
COMUNE SCALEA	Sig. Giacomo Perrotta	SCALEA
COMUNE TORTORA	Sig. Antonio Iorio	TORTORA
COMUNE VERBICARO	Sig. Silvestri	VERBICARO
DIRETTORE <i>Distretto Sanitario</i> Tirreno	Dott.ssa Riccetti	PRAIA
DIRETTORE generale - ASP Cosenza	Dott. La Regina	COSENZA
ACCADEMIA DEL PEPERONCINO	Prof. Enzo Monaco	DIAMANTE

ASSOCIAZIONE ZAFARANA TORTORA	Sig. Limongi Giuseppe	TORTORA
CINEMA VITTORIA DIAMANTE	Prof. Orazio Cavalcanti	DIAMANTE
CONSORZIO SANTA MARIA DEL CEDRO	Sig. Angelo Adduci	SANTA MARIA DEL CEDRO
ACCADEMIA DEL CEDRO	Prof. Franco Galiano	SANTA MARIA DEL CEDRO
MOVIMENTO PIZZAIOLI ITALIANI	Sig. Francesco Matellicani	DIAMANTE
FLAG La Perla del Tirreno	Sig.ra Gabriella Luciani	BELMONTE CALABRO
PRO LOCO DI BUONVICINO	Sig.ra Antonella Biondi	BUONVICINO
ASSOCIAZIONE RAGAZZI DIGITALI	Dott. Ferdinando Pagliarulo	PRAIA A MARE
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROUDHON	Prof. Vincenzo Folgieri	SAPRI
ASSOCIAZIONE SANITÀ E'VITA ITALIA	Sig.ra Alessandra Cozza	TORTORA
CENTRO ACCOGLIENZA ULIVO	Sig. Giuseppe Peri	TORTORA
CORO LAUDETE DOMINUM	Dott. Roberto Zangari	PRAIA A MARE
FONDAZIONE GIANFRANCESCO SERIO	Dott. Angelo Serio	PRAIA A MARE
LION'S CLUB DIAMANTE Alto Tirreno	Dott.ssa Gaetana Senise	DIAMANTE
LION'S CLUB di NICOTERA	Ing. Francesco Rascaglia	NICOTERA
LION'S CLUB PADULA Certosa di San Lorenzo	Dott. Frank Romeo	PADULA
LION'S CLUB Trecchina e Valle del Noce	Sig. Massimiliano Falcone	TRECCHINA
MAESTRO PASTICCIERE	Sig. Antonino Cicciù	PRAIA A MARE
OLEIFICIO SAGARIO	Sig.ra Rosanna Sagario	PRAIA A MARE

RADIO DIGIESSE	Dott. Martino Ciano	PRAIA A MARE
RASSEGNA CULTURALE	Dott. Egidio Lorito	PRAIA A MARE
TELE DIAMANTE	Prof. Mario Pagano	DIAMANTE
TENIAMOCI PER MANO ONLUS	Sig. Franca Parise	PRAIA A MARE
ARCA ASSOCIAZIONE	Dott. Angelo Napolitano	SCALEA
DIMMI A...	Sig.ra Teresa Di Marco	SCALEA
Al Comando Compagnia CARABINIERI di SCALEA		Via Corso Mediterraneo, Scalea
Al Comando Tenenza GUARDIA DI FINANZA di SCALEA		Via Lauro, Scalea

Allegato: file Accordo di rete

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO D'AMBITO

Lo Sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane rientra tra gli obiettivi di processo, collegati alle priorità per il triennio 2022-2025. Il piano per la formazione del personale, delinea un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio è intesa come “ambiente di apprendimento continuo”, come sistema di opportunità di sviluppo professionale per l’intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola. La scuola polo, l’ IPSSEOA di Paola, anche avvalendosi dello staff regionale di supporto alla formazione, oltre a coordinare la progettazione e l’organizzazione delle attività formative, ha avuto ed ha il compito di garantire una corretta gestione amministrativo– contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla rete di istituzioni scolastiche presenti nell’ambito e di interfacciarsi con l’USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione. La rete rappresenta un’opportunità per la costruzione e promozione del piano formativo dell’ambito, come sintesi dei bisogni formativi rilevati, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. In congruenza con le priorità emerse dai RAV delle scuole calabresi e con le loro specificità e in linea con gli obiettivi regionali assegnati ai Dirigenti Scolastici, lo staff Regionale propone di indirizzare i piani formativi d’ambito verso quattro aree di priorità : Autonomia didattica e organizzativa - Alternanza scuola lavoro - Integrazione multiculturale e cittadinanza globale - Corsi di Lingue.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Risultati scolastici IPSSEOA: Miglioramento competenze linguistiche e dell'area logico- matematica LC: Miglioramento competenze logico- matematiche e scientifiche.</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali IPSSEOA: Miglioramento competenze linguistiche e dell'area logico- matematica LC: Miglioramento competenze logico- matematiche e scientifiche</p> <p>Competenze chiave europee IPSSEOA Consolidamento di competenze sociali e</p>
--	---

	<p>civiche e di competenze digitali LC: Potenziamento competenze sociali, civiche e digitali</p> <p>Risultati a distanza Monitoraggio del successo formativo e delle attività post-diploma</p>
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

INNOVAZIONE METODOLOGICA, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Attività formative interne per rinnovare la didattica, rideterminare le scansioni temporali del curriculum e i tempi didattici di insegnamento/apprendimento anche in funzione di gruppi di livello

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

LE NUOVE PROVE INVALSI: INNOVAZIONI E SFIDE

Seminari di formazione, autoaggiornamento e disseminazione per modulare la didattica tradizionale sul modello INVALSI. Studio e analisi delle diverse classificazioni dei modelli di valutazione e dei relativi approcci, in base agli scopi, alle metodologie utilizzate, agli elementi chiave, ai risultati, ai destinatari. Analisi della valutazione orientata al miglioramento, per comprendere il valore e il ruolo della restituzione dei risultati alle scuole come stimolo per azioni correttive e per promuovere forme di apprendimento organizzativo. La valutazione dei punti di forza e di debolezza per l'individuazione delle aree di miglioramento può consentire alla scuola di implementare i cambiamenti necessari e sviluppare la propria capacità di apprendimento per ottimizzare l'efficacia. In quest'ottica elementi essenziali del percorso sono la valutazione dei processi e delle strategie associate agli apprendimenti, il feedback continuo sul funzionamento dell'istituzione. Analisi delle esperienze straniere, soprattutto dei contesti con una più forte tradizione in questo ambito (Inghilterra, Paesi Bassi, Stati Uniti, Svezia, Nuova Zelanda, nell'ultimo periodo Germania). Promozione di percorsi di autovalutazione .